



---

## Original Article: PROSPETTIVA GEOPOLITICA DELL'UNIONE DOGANALE

### Citation

Lagutina M.L. Prospettiva geopolitica dell'Unione doganale. *Italian Science Review*. 2014; 9(18). PP. 187-190.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/september/Lagutina.pdf>

### Author

Maria L. Lagutina, St. Petersburg State University, Russia.

Submitted: September 2, 2014; Accepted: September 25, 2014; Published: September 30, 2014

Unione EurAsEC doganale (Repubblica di Bielorussia, Kazakistan, Russia) - è attualmente la forma più efficace di integrazione nel post, nonostante molte previsioni scettici in relazione alle sue prospettive. Nei processi di integrazione prossimo futuro nella Comunità economica eurasiatica andare ad un nuovo livello - per creare uno spazio economico unico e la Comunità economica eurasiatica (EAC), che è sicuro di cambiare l'equilibrio di potere nel sistema mondiale. Tuttavia, se si parla di spazio eurasiatico, vi è una vera e propria battaglia dispiegarsi progetti globali di integrazione neo-eurasista. Quindi, insieme con il progetto del eurasiatica dell'Unione economica della Bielorussia, Kazakistan e Russia nello spazio di Eurasia contemporanea promosso attivamente progetti quali:

- Progetto americano "New Silk Road" ("Grand Central Plan asiatico") - un progetto per unire Asia centrale e meridionale come una macro-regione con il centro in Afghanistan. Questo programma è una parte importante della strategia americana di "ritorno" o "riequilibrio" nella regione Asia-Pacifico (APR)) [12];

- Progetto cinese "zona economica della Via della Seta", che il presidente Xi Jinping ha annunciato ai primi di settembre 2013, durante una visita ai paesi asiatici.

Confrontando i progetti dei suoi concorrenti, gli esperti cinesi sottolineano che un importante vantaggio della "zona economica" cinese è la sua versatilità, in quanto si applica ad est, ovest, nord e sud. Nel caso dei beneficiari del progetto cinese sarà di circa \$ 3 miliardi. Persone. Inoltre, nel quadro delle idee cinesi di fascia economica si suppone "creare una zona economica eurasiatica, che dovrebbe includere la Cina, l'Asia centrale e l'Europa. Sotto la "Belt economico Silk Road" Shanghai Cooperation Organization (SCO) e la Comunità economica eurasiatica possono collaborare tra loro, però, non è esclusa e il piano americano "New Silk Road". [8]

Per la Russia, lo sviluppo dell'integrazione neo-eurasista in condizioni moderne è diventato di vitale importanza. Nel corso degli ultimi 20 anni, la politica dei vicini occidentali per espandere l'Unione europea (UE) e della NATO, ha portato al fatto che la Russia era in realtà in isolamento geopolitico. Di alleati nella ex Unione Sovietica sono stati solo la Bielorussia e il Kazakistan, con il quale la Russia è stata attivamente creare e sviluppare nuovi progetti di integrazione eurasiatica. Progetto di integrazione neo-eurasista, che è stata incarnata nel formato dell'Unione doganale EurAsEC dà la Russia

la possibilità di ripristinare il suo "grande potenza" e mantenere nello stato XXI secolo come un attore chiave sulla scena mondiale. Il fallimento di questo progetto minaccia come costi di reputazione e il fallimento finale dello spazio geopolitico post-sovietico - la sua sezione finale tra gli Stati membri, l'UE, la NATO e la Cina. Il successo dell'integrazione neo-eurasista dipende in gran parte in quale direzione sarà l'espansione dell'Unione doganale: alla ricerca di un miraggio politico, o il percorso delle realtà geopolitiche e geo-economica. Ecco perché è estremamente importante analizzare le possibili prospettive di ulteriore sviluppo dei processi di integrazione nel quadro dell'Unione doganale (CU).

Da un lato, il veicolo ha il potenziale di tre stati è molto significativo. Pertanto, la Bielorussia, il Kazakistan e la Russia superficie di più di 20 milioni di chilometri quadrati combinati. (15% della superficie mondiale) con una popolazione . 170 milioni di persone (2012). Inoltre, questi paesi hanno 1 ° posto nel mondo per la produzione di gas naturale (22,1 miliardi di metri cubi) e olio (15,0 milioni di tonnellate). [3] Così, anche nella composizione di questi tre stati del veicolo ha il potenziale per diventare uno dei principali attori geo-economici e geopolitici del mondo. Tuttavia, d'altra parte, è evidente che nelle condizioni di intensa concorrenza da attori globali come gli Stati Uniti e la Cina per espandere ulteriormente la CU attraverso il coinvolgimento di nuovi membri è una condizione importante per migliorare la posizione competitiva e la crescente importanza di questo progetto di integrazione nella mappa geopolitica mondiale.

Paesi post-sovietici nel contesto dell'allargamento dell'Unione doganale: la dimensione regionale.

La logica più probabile e adeguata dei processi di integrazione nel post-espansione in direzione CU è quello di diventare un EurAsEC paesi che non sono ancora membri dell'Unione doganale - Tagikistan e

Kirghizistan. Questi paesi sono tra i primi a significare il loro desiderio di aderire all'Unione doganale, e più tardi l'Unione economica eurasiatica. In particolare, i leader di questi paesi sono stati invitati al vertice dell'Unione doganale a Minsk nel 2013. Tuttavia, a nostro avviso, l'ingresso di questi paesi nel CU sembra discutibile a causa dell'estrema arretratezza delle loro economie nazionali e di forte dipendenza da stranieri - prodotti (soprattutto cinesi). L'ingresso nel veicolo in questi paesi si rivolgono a loro diminuisce il fatturato con i paesi non-CSI e l'aumento dei prezzi sulla maggior parte dei prodotti. Le imprese locali sarà anche difficile competere con le grandi imprese che partecipano paesi CU. A questo punto, prendere in considerazione la possibilità di fornire questi paesi lo status di osservatore presso l'Unione doganale. [10] Per la maggior espansione CU a causa delle economie di centinaia di volte inferiore in termini di paesi membri dell'Unione, grandi benefici economici visibili porterà. Tuttavia, le conseguenze geopolitiche per il veicolo, in particolare per la Russia, appaiono significativi.

Paese terzo spazio post-sovietico, che ha dichiarato il suo interesse per il veicolo, era l'Armenia. Nell'autunno del 2013, il presidente armeno Serzh Sargsyan ha avviato l'ingresso dell'Armenia nell'Unione doganale. 6 novembre 2013 il governo armeno ha firmato un Memorandum, che ha avviato il processo di adesione all'Unione doganale. L'adesione all'Unione doganale di Yerevan dovrebbe stimolare nuovi investimenti e consentirà per la modernizzazione dell'economia armena. Tuttavia, la situazione economica in Armenia non è così allettante in termini di sforzi di integrazione, deve anche prestare attenzione alla popolazione armena e la mancanza di frontiere comuni con i paesi membri dell'Unione doganale. Tuttavia, per la CU di unirsi Armenia evidenti vantaggi geopolitici. Così, nel Caucaso sarà fuso economico-geografiche CU confini, in particolare con l'Iran, e il paese, insieme alla Russia, Armenia e altri paesi del

Caucaso è impegnata in progetti per creare nuovi corridoi di transito tra la regione del Golfo e lo spazio post-sovietico (progetto di collegamento ferroviario diretto "Armenia-Iran," parte di "Gazprom" nella costruzione di "Iran-Armenia"). [1]

Fino a poco tempo, un certo numero di esperti nella valutazione delle prospettive geopolitiche della moderna integrazione eurasiatica, il ruolo chiave e importanza attribuita alla partecipazione dell'Ucraina (ad esempio, A.Dughin) [2] Come è noto, la dirigenza ucraina precedente ha tentato di combinare due principale vettore di integrazione: Europea e Eurasian. Così, 31 maggio 2013, l'Ucraina ha firmato un Memorandum sulla approfondire la cooperazione con la Commissione Economica Eurasiatica per il potenziale ingresso dell'Ucraina nell'Unione doganale. Allo stesso tempo, Yanukovich ha assicurato delle loro controparti occidentali che gli accordi con la Russia non rimuovono la questione della associazione UE-Ucraina. Nel novembre 2013, la dirigenza ucraina prevede di firmare un accordo di associazione con l'UE. Così, la dirigenza ucraina considerata la possibilità di combinare lo status di osservatore Ucraina nel veicolo con lo status di membro associato dell'Unione europea. Di conseguenza, questa politica ha portato ad una spaccatura nella società ucraina Ucraina e la crisi del sistema politico. Oggi, è chiaro che l'adesione dell'Ucraina all'Unione doganale, così come l'Unione europea nel breve termine è improbabile, se non impossibile. A nostro avviso, la maggior parte sicuramente sarebbe "lasciato solo" per la durata del popolo ucraino, per consentire di stabilizzare la situazione nel paese e l'economia, in politica e l'ideologia, e di continuare a svolgere il ruolo di un "ponte" tra l'Europa e la Russia. Questo è anche scritto nel suo articolo "Fuori dalla crisi ucraina" dal 2014/04/07, il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov: "è necessario fornire solide garanzie sanciti dalla legislazione dello status di non-allineati dell'Ucraina, che garantirà il suo

ruolo di collegamento nella architettura della indivisibilità della europea sicurezza ". [7]

Partecipazione di paesi terzi nell'Unione doganale: una dimensione globale.

Prospettive geopolitiche di ulteriore espansione del veicolo e hanno una dimensione globale. Torna nel 2012 il suo interesse per CU ha detto che circa 35 paesi, [5], tra cui: Vietnam, Giappone, India, Siria, Nuova Zelanda e altri di fermare tutti i discorsi di ricreare l'URSS durante il vertice a Minsk nel 2013, i capi di CU membri hanno formulato dei suggerimenti adesione all'Unione un certo numero di paesi al di fuori dell'ex Unione Sovietica.

Così, Nazarbayev ha proposto di discutere il futuro ingresso nell'Unione eurasiatica della Turchia, citando l'appello a lui con una tale richiesta da parte del primo ministro turco. [11] Tuttavia, la vera base per una tale iniziativa, al momento non è stato. Subito dopo l'annuncio del signor Nazarbayev Ankara si affrettò ad abbandonare le sue parole. Ministero turco degli Esteri ha detto che "non ha ottenuto l'offerta di aderire all'Unione doganale." [4] Tuttavia, nel febbraio 2014, durante la sua visita in Iran, il primo ministro turco ha detto che clamorosamente il desiderio della Turchia di aderire all'Unione doganale, e anche nella Shanghai Cooperation Organization (SCO). [9] Tuttavia, la realtà di questo scenario è discutibile. Ciò è dovuto principalmente al fatto che la Turchia ha dal 1995 è membro dell'Unione europea, con un unico territorio doganale, la Turchia - membro della Nato. Inoltre, la possibile partecipazione della Turchia alle TS chiamato automaticamente in discussione la partecipazione di Armenia. [4]

In risposta alla proposta Nursultan Nazarbayev allo stesso vertice di Minsk, Putin ha detto che la proposta di considerare la possibilità di firmare una zona di libero scambio con l'Unione doganale è stato avvicinato dal Primo Ministro dell'India, durante la sua visita a

Mosca nel mese di ottobre 2013, in modo, le parti hanno convenuto di esplorare la possibilità di un trasporto via terra diretta di idrocarburi dalla Russia all'India, condutture per India da Russia hanno espresso sostegno per l'ingresso dell'India nel SCO. Tuttavia, c'è un problema evidente di stabilire relazioni commerciali più strette tra l'Unione doganale e India - tra di loro sono o fonti di instabilità o di reti di trasporto scarsamente sviluppate e impervie montagne. Pertanto, l'aumento del flusso di merci attraverso l'India prevede di inviare un corridoio di trasporto internazionale "Nord-Sud". Questo percorso è stato aperto da India, Iran e Russia nel 2002. Ha diversi rami, ma in ogni caso è strettamente legato all'Iran. Di conseguenza, qualsiasi aumento degli scambi commerciali tra l'Unione doganale e l'India significa che automaticamente stretta cooperazione con l'Iran.

Per quanto riguarda l'Iran, nei primi mesi del 2013, il ministro degli Esteri iraniano ha detto che il suo paese sarebbe molto utile per lo sviluppo di neo-Eurasiatismo, ma questa affermazione non ha trovato una risposta adeguata da parte dei membri della CU. Tuttavia, è l'Iran da un punto di vista geopolitico è uno dei candidati più promettenti per i membri del CU come:

in primo luogo, attraverso la cooperazione con l'Iran CU ricevere l'accesso ai mercati del Medio Oriente e l'accesso alle principali vie di transito;

in secondo luogo, di una zona di libero scambio con l'Iran avrebbe comportato aderito al Pakistan e l'India, lo stesso, e non artificiale, come è ora, e naturalmente, a causa delle realtà di sviluppo economico;

In terzo luogo, l'adesione dell'Iran al CU toglie dubbi circa l'adesione, e soprattutto - circa le prospettive economiche dell'Armenia;

In quarto luogo, la partecipazione dell'Iran nell'Unione doganale aumenterà

l'attrattiva del veicolo per il resto degli Stati dell'Asia centrale, come si apriranno nuove opportunità economiche e nuovi di transito;

In quinto luogo, il mercato interno del veicolo dopo la creazione di una tale area di libero scambio sarebbe più stabile rispetto all'espansione di merci cinesi, che sarà un vero e proprio concorso. [6]

Così, il formato del "CU + Iran" ha grande prospettiva geopolitica e può dare il progetto dell'Unione economica eurasiatica, il più grande vantaggio competitivo in confronto con l'integrazione del progetto neo-eurasista americano e cinese, e soprattutto - un'alleanza con l'Iran fermerà gap "spazio CIS", che è rapidamente scivolando al "punto di non ritorno." Tale integrazione si romperà il formato corrente fino ad oggi, il sistema economico occidentale, in cui una parte della "caduta" orientale delle relazioni economiche mondiali. Integrazione eurasiatica con l'Iran sarà un vero e proprio incubo geopolitico per l'Occidente.

#### References:

1. Baliev A. 2013 Two border. Russian newspaper business.
2. Dugin A. Seven meanings of Eurasianism.
3. 2012. Eurasian Economic Integration: Facts and Figures.
4. Yerkanyan A. We have nothing to do in the Customs Union, if it would be Turkey.
5. Applications for Turkey's accession to the CU does not exist, Khristenko said.
6. Iran and the Customs Union.
7. Sergei Lavrov. 2014. Exiting the Ukrainian crisis.
8. N. Leontieva. China put forward a program of conversion of Asia.
9. L. Lyul'ko. Union with Erdogan - Response to the West Ukraine.
10. Nazarbayev proposes to dissolve the EurAsEC Customs Union and expand.
11. "Sovereignty is not an icon."
12. Lynne M. 2013. The United States and the New Silk Road.